



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE CERISANO



UNIONE EUROPEA  
Fondo sociale europeo  
Fondo europeo di sviluppo regionale



Ministero dell'Istruzione

a Indirizzo Musicale

VIA CHIUSA QUINTIERI N. 5 - 87044 CERISANO (CS)

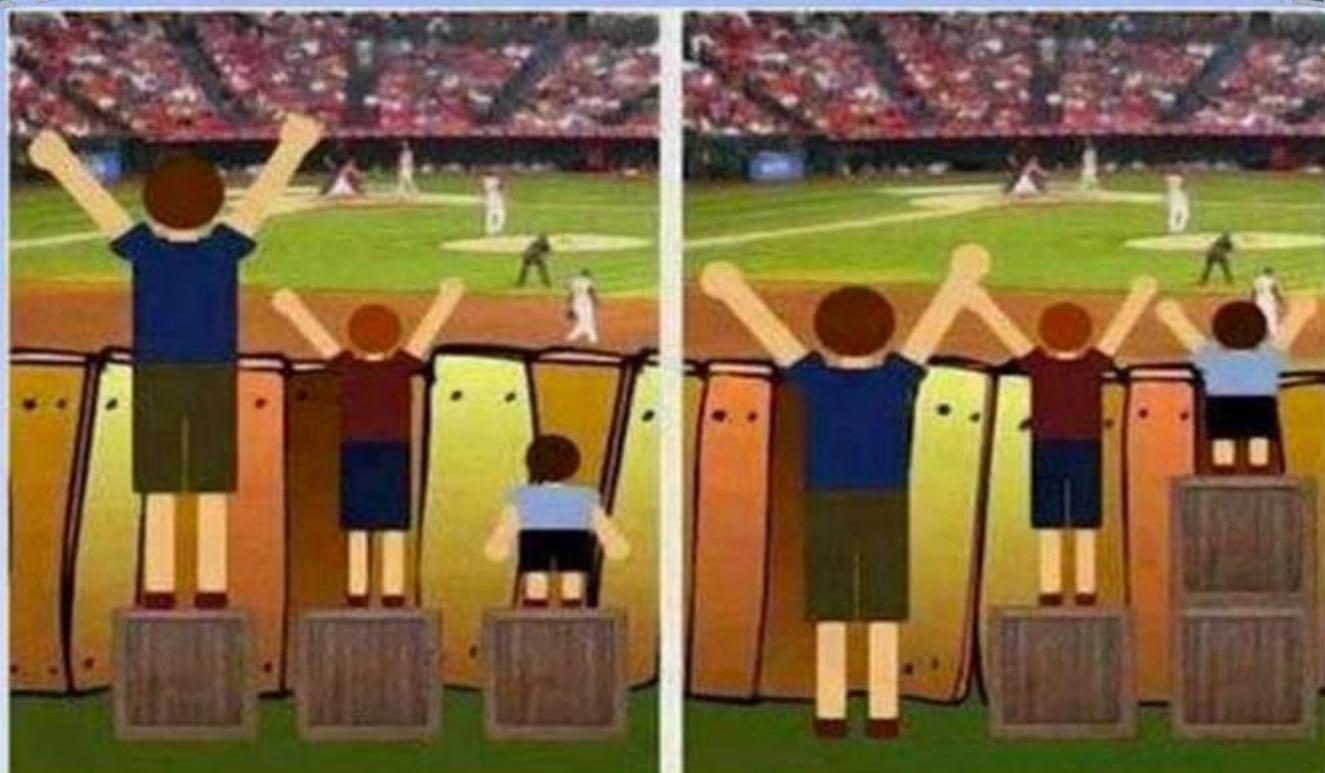
TEL.FAX 0984.1527614

COD. FISC. 98077840787 - COD. MECC. CSIC877007

csic877007@istruzione.it - csic877007@pec.istruzione

PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE ( C.M. 8/2013 e Lgs. 66/2017))

# PIANO ANNUALE DELL' INCLUSIONE



UGUAGLIANZA

EQUITÀ





**ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE CERISANO**



**UNIONE EUROPEA**  
Fondo sociale europeo  
Fondo europeo di sviluppo regionale



*Ministero dell'Istruzione*

*a Indirizzo Musicale*

VIA CHIUSA QUINTIERI N. 5 - 87044 CERISANO (CS)  
TEL.FAX 0984.1527614  
COD. FISC. 98077840787 - COD. MECC. CSIC877007  
csic877007@istruzione.it - csic877007@pec.istruzione

### ***Piano Annuale Inclusione***

***D.M. 27/12/2012 - C.M. 8 del 06/03/2013 - Art. 8 D.Lgs.n.66/2017***

***a.s.2022\2023***

---

Prot. N° \_\_\_\_\_ \

Cerisano, 30\06\2022

## **INTRODUZIONE**

In riferimento alla Direttiva MIUR del 27/12/2012 e CM n° 8 del 6/3/2013, e il successivo DL 6617 il nostro Istituto ha elaborato, per l'anno scolastico 2022/23, il "Piano per l'Inclusione" alla stesura del quale hanno collaborato:

- Il Dirigente Scolastico.
- Le Funzioni Strumentali per l'inclusione.
- Il GLI (Gruppo Lavoro per l'Inclusione).

“L'inclusività non è un "aiuto" per scalare la normalità ma una condizione connaturata e intrinseca della normalità. L'inclusione interviene sul contesto non meno che sul soggetto. In altri termini, inclusività implica l'abbattimento di quelli che nell'"INDEX FOR INCLUSION" di Tony Booth and Mel Ainscow vengono chiamati "ostacoli all'apprendimento e alla partecipazione". Una scuola inclusiva deve progettare sé stessa e tutte le sue variabili e articolazioni per essere, in partenza, aperta a tutti; ne consegue che l'inclusività non è uno status ma un processo in continuo divenire”

. Il piano annuale di inclusione dell'istituto Comprensivo Statale di Cerisano, nasce dall'esigenza di individuare ed adottare prassi condivise per la rilevazione degli alunni B.E.S., al fine di poter garantire una "progettazione" su misura" che renda gli alunni parte integrante del contesto scolastico senza differenze e garantendo loro il diritto allo studio ed il successo formativo. Questo strumento ha dunque lo scopo di ricondurre l'attenzione e la cura educativa che quotidianamente tutti i singoli esercitano nei confronti degli alunni con difficoltà di apprendimento in una logica di sistema, che uniformi in modo ottimale comportamenti e procedure. Il fine ultimo non può non essere che quello di perseguire, come scuola pubblica, l'obiettivo di fornire a tutti i nostri studenti uguali opportunità formative, secondo la logica di rimozione di qualsiasi ostacolo al pieno sviluppo delle potenzialità di ciascuno sancita espressamente dall'art. 3 della nostra Costituzione.

## UNA SCUOLA “ACCOGLIENTE” CHE VALORIZZA LE DIFFERENZE DIVENTANDO... INCLUSIVA

La realizzazione del P.A.I. è da intendersi come ulteriore strumento di intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali, finalizzato (laddove se ne ravvisasse la necessità) alla personalizzazione degli apprendimenti e alla valorizzazione delle diversità. Lo scopo principale è di potenziare e rendere più agevole possibile l'evoluzione dell'alunno in disagio, fino a condurlo ad un grado di autonomia sociale e personale che determini una ricaduta positiva sul piano dell'apprendimento.

Il P.A.I. è parte integrante del POFT del nostro Istituto ed è la base per una didattica attenta ai bisogni di ciascun allievo facente parte della popolazione scolastica. Ulteriore scopo del P.A.I. è rilevare criticità, ma anche punti di forza rispetto ai BES ed individuare le relative risorse che la scuola mette in campo, razionalizzare gli interventi e le risorse al fine di rendere più proficuo l'intervento a favore degli allievi e le famiglie.

### RIFERIMENTI LEGISLATIVI

**D.M. 27/12/2012**

**C.M. 8 del 6/3/2013**

#### **Recenti modifiche normative**

In relazione alle modifiche normative introdotte con il DLgs 66 del 13/04/2017 modificato poi dal DLgs 96 del 07/08/2019, di seguito si precisano le novità introdotte.

1. COMMISSIONE MEDICO LEGALE DELL'INPS:  Riceve certificazione medico diagnostica funzionale da specialista ASL - Accerta la disabilità accordando/negando la 104, entro 30 giorni.  Contestualmente, se richiesto dai genitori, le commissioni accertano la disabilità ai fini dell'inclusione scolastica.

2. UNITA' DI VALUTAZIONE MULTIDISCIPLINARE  Commissione della ASL composta da: - uno specialista in neuropsichiatria infantile o un medico specialista esperto nella patologia - Almeno due fra le seguenti figure: terapeuta della riabilitazione/psicologo dell'età evolutiva/assistente sociale o pedagogista o altro delegato in rappresentanza dell'Ente locale. Redige il PROFILO DI FUNZIONAMENTO(PF) IN CHIAVE ICF: - in collaborazione con genitori - Con la partecipazione del dirigente o un docente specializzato della scuola frequentata

3. PROFILO DI FUNZIONAMENTO (dal 12 settembre 2019)  E' il documento propedeutico e necessario alla predisposizione del Progetto Individuale e del PEI;  E' redatto in chiave ICF (modello bio-psico-sociale);  E' aggiornato ai passaggi di istruzione o in caso di cambiamenti nella persona;  Definisce competenze professionali e la tipologia di misure utili (prima necessarie) per l'inclusione scolastica  I genitori o chi esercita la responsabilità genitoriale TRASMETTONO il Profilo di Funzionamento all'Istituzione Scolastica e all'Ente Locale competente rispettivamente ai fini della predisposizione del PEI e del Progetto Individuale **QUALORA VENGA RICHIESTO DALLA FAMIGLIA**  Sostituisce in modo graduale al momento solo al passaggio di grado: Diagnosi Funzionale e Profilo Dinamico Funzionale

4. PROGETTO INDIVIDUALE  A cura del Comune di residenza, d'intesa con ASL  Su richiesta e con la collaborazione dei genitori  Con la partecipazione di un rappresentante della scuola  Sulla base del PROFILO DI FUNZIONAMENTO  Definisce prestazioni e servizi erogati da Ente Locale, ASL e Scuola  Propedeutico alla stesura o revisione del P.E

### **NOTA**

Per adempiere, dunque, alle mutate esigenze normative, questo istituto ha deliberato nel più breve tempo possibile, l'adozione della DAD attraverso l'utilizzo della piattaforma G Suite for Education, una suite di app Google, un valore aggiunto senza costi aggiuntivi, si è fatto scuola senza la scuola. I docenti hanno fornito feedback immediati e monitorato i progressi di ogni alunno per migliorarne il rendimento. Infatti, grazie a strumenti efficaci come Classroom, gli insegnanti

hanno gestito i percorsi formativi, i compiti e le valutazioni da un'unica posizione. Naturalmente, tutti gli alunni con BES hanno avuto la possibilità di partecipare a questa nuova modalità e una figura importante, è stata quella del docente di sostegno, che ha avuto il compito di mantenere l'interazione a distanza con l'alunno e tra l'alunno e gli altri docenti curricolari, tenendo conto delle diverse specificità e, dove non sia stato possibile interagire direttamente con l'alunno disabile, interagendo con la famiglia. Attraverso un lavoro di semplificazione e rimodulazione della didattica, così come stabilito nel Piano Educativo Individualizzato (PEI) e nel PDP dell'alunno, utilizzando la DAD, tutti gli alunni hanno risposto, secondo le proprie potenzialità, positivamente, adattandosi alla nuova modalità, interagendo, mantenendo vivo il rapporto con compagni e docenti ed eseguendo con adeguate sollecitazioni, le consegne date. Per la maggior parte degli alunni, il processo di maturazione e apprendimento avviato, pur avendo risentito della nuova modalità, ha proceduto in modo regolare o quasi. Per un piccolo gruppo di alunni, non autonomi e più fragili, che necessitano della socializzazione, la tecnologia non ha potuto sostituire il contatto umano tra l'alunno e gli insegnanti di sostegno e soprattutto con i compagni, fondamentale per i bambini.

**Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità**

<b>A. Rilevazione dei BES presenti:</b>	<b>n°</b>
<b>1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)</b>	<b>27</b> alunni certificati <i>NOTA:</i> <i>Alla data del 30 giugno risulta la seguente situazione</i> N° 4 nuove certificazione pervenute Per n° 1 alunno con certificazione pervenuta in data successiva alle operazioni di richiesta organico è stato attivato un intervento con docenti dell'organico, con disponibilità di ore e titoli di specializzazione
➤ <b>minorati vista</b>	<b>0</b>
➤ <b>minorati udito</b>	<b>1*</b>
➤ <b>Psicofisici</b>	<b>26</b>
<b>2. disturbi evolutivi specifici</b>	
➤ <b>DSA</b>	<b>15</b> ( per n°3 sono stati redatti dei PDP in attesa di certificazione)
➤ <b>ADHD/DOP</b>	<b>1</b> (relazione non certificazione)
➤ <b>Borderline cognitivo</b>	
➤ <b>Altro</b>	<b>2 con BES</b>
<b>3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)</b>	
➤ <b>Socio-economico</b>	
➤ <b>Linguistico-culturale</b>	<b>1</b>
➤ <b>Disagio comportamentale/relazionale</b>	
➤ <b>Altro</b>	
<b>Totali</b>	<b>42</b> <b>27 con</b> <b>disabilità</b> <b>15 DSA</b>

	<b>2 con BES + n° 1 NAI Totale 44</b>
<b>% su popolazione scolastica</b>	<b>5,79%( 39 su 674 degli iscritti)</b>
<b>N° PEI redatti dai GLO</b>	<b>23( + n° 2 PEI provvisori)</b>
<b>N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria</b>	<b>15</b>
<b>N° di PDP redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria</b>	<b>Per i BES n°5</b>
<b>N° di PEI provvisori redatti dal GLO ( decreto interministeriale del 29/12/2020 n. 182)</b>	<b>2</b>

<b>B. Risorse professionali specifiche</b>	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	<b>Sì / No</b>
<b>Insegnanti di sostegno</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>Sì</b>
<b>In assenza di certificazioni</b>	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>Sì</b>
<b>AEC</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>no</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>no</b>
<b>Assistenti alla comunicazione</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>no</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>no</b>
<b>Funzioni strumentali / coordinamento</b>		<b>Sì</b>
<b>Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)</b>		<b>Sì</b>
<b>Psicopedagogisti e affini esterni/interni</b>		<b>Sì</b> (unità multidisciplinare)
<b>Docenti tutor/mentor</b>		
<b>Altro:</b>	<b>assistenti educativi</b>	<b>si</b>
<b>Altro: ( fondi L.27/85) Progetto POR “ A scuola di Inclusione”</b>	<b>musicoterapisti, psicomotricisti, assistenti educativi, logopedisti e psicologi</b>	<b>si</b>

<b>C. Coinvolgimento docenti curricolari</b>	<i>Attraverso...</i>	<b>Sì / No</b>
<b>Coordinatori di classe e simili</b>	Partecipazione a GLI	<b>Sì</b>
	Rapporti con famiglie	<b>Sì</b>
	Tutoraggio alunni	<b>Sì</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>si</b>
	Altro: progetti PON	<b>Sì</b>

<b>Docenti con specifica formazione</b>	Partecipazione a GLI	<b>Si</b>
	Rapporti con famiglie	<b>Si</b>
	Tutoraggio alunni	<b>Si</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>si</b>
	Altro:	
<b>Altri docenti</b>	Partecipazione a GLI	<b>Si</b>
	Rapporti con famiglie	<b>Si</b>
	Tutoraggio alunni	<b>Si</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>no</b>
	Altro:	

<b>D. Coinvolgimento personale ATA</b>	Assistenza alunni disabili	<b>Si</b>
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	<b>no</b>
	Altro:	
<b>E. Coinvolgimento famiglie</b>	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	<b>Si</b>
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	<b>Si</b>
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	<b>Si</b>
	Altro:	
<b>F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI</b>	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	<b>Si</b>
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	<b>Si</b>
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	<b>Si</b>
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	<b>Si</b>
	Progetti territoriali integrati	<b>Si</b>
	Progetti integrati a livello di singola scuola	<b>Si</b>
	Rapporti con CTS / CTI	<b>Si</b>
	Altro:	
<b>G. Rapporti con privato sociale e volontariato</b>	Progetti territoriali integrati	<b>no</b>
	Progetti integrati a livello di singola scuola	<b>Si</b>
	Progetti a livello di reti di scuole	<b>Si</b>
<b>H. Formazione docenti</b>	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	<b>Si</b>
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	<b>Si</b>
	Didattica interculturale / italiano L2	<b>Si</b>



## PARTE SECONDA ANNO SCOL. 2022\2023

### PREMESSA

Il concetto di "Inclusione" si applica a tutti gli alunni, come garanzia di partecipazione alla vita scolastica e di raggiungimento del massimo possibile in termini di apprendimenti e inclusione sociale.. La presenza di alunni con BES nell'Istituto Comprensivo Statale di Cerisano va assumendo una dimensione strutturale ed una rilevanza numerica significativa; l'Istituto basa i suoi obiettivi formativi sui valori della cooperazione, dell'interculturalità, della solidarietà, dell'accoglienza e favorisce l'inclusione della diversità tramite la personalizzazione degli apprendimenti e dei percorsi. Le scuole del nostro Istituto hanno una consolidata tradizione d'innovazione, sperimentazione e interesse nei confronti degli alunni con bisogni educativi speciali, molti progetti sono stati attuati in risposta ai diversi nuovi bisogni educativi ed alle domande che gli alunni con bisogni educativi speciali pongono costantemente. Ciò ha consentito la diffusione di una competenza pedagogica e, mediante l'autonomia finanziaria, amministrativa, di sviluppo e ricerca, si è potuto favorire l'avvio di risposte in forma sistemica. In particolare le strategie e le modalità operative-didattiche adottate hanno favorito l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, consentito il pieno diritto all'istruzione ed alla formazione di tale tipologia di studenti, garantendone l'inclusione a partire dalla scuola dell'infanzia.

**La politica inclusiva, non generica e generalizzata, che il nostro Istituto ha da sempre attuato**, in linea con le Direttive Ministeriali e valutata positivamente dal NEV, **estende il campo di intervento e di responsabilità a tutta la comunità educante**. L'impegno per l'inclusione non si esaurisce solo in ambito scolastico, ma coinvolge l'intera comunità sociale e la famiglia, nell'ottica di una corresponsabilità educativa, un coerente e integrato intervento formativo verso l'alunno, non solo rispetto alle sue difficoltà di apprendimento, ma anche e soprattutto alle situazioni di disagio emotivo e affettivo che spesso si vengono a creare.

Le azioni progettate e messe in opera e, in raccordo principalmente con i docenti impegnati quotidianamente, mirano, in primis, al riconoscimento di tutti quegli elementi che, a seguito di un'analisi condivisa e una decodifica dei risultati delle azioni inclusive, portano ad identificare aree di fragilità nel processo di accoglienza ed inclusione delle molteplici diversità, fisiche, cognitive, sociali e culturali.

Partendo dal presupposto che l'inclusione presume una mediazione forte nei processi di apprendimento, si lavora con l'intento di finalizzare l'inserimento degli alunni con problematiche varie nelle classi dell'Istituto per raggiungere la piena inclusione e valorizzazione di ognuno, favorendo il massimo sviluppo possibile delle capacità personali e assumendo la diversità come valore e arricchimento. I valori di riferimento condivisi fondamentali del docente inclusivo, secondo il Profilo stilato dalla European Agency for Special Needs and Inclusive Education sono:

1. Valorizzare le diversità degli alunni: tutte le differenze degli alunni sono una risorsa e un punto di forza per l'educazione.
2. Sostenere tutti gli alunni: gli insegnanti devono avere elevate aspettative di apprendimento per tutti gli alunni.
3. Lavorare in team: la collaborazione e il lavoro in gruppo sono approcci essenziali per tutti gli insegnanti.
4. Coltivare personalmente il proprio lifelong learning professionale: l'insegnamento è un'attività di apprendimento e gli insegnanti hanno la responsabilità del proprio sviluppo professionale continuo. (D. Ianes, L'evoluzione dell'insegnante di sostegno – verso una didattica inclusiva, Trento, Erickson, 2014)

Ciò premesso si ritiene importante consolidare e valorizzare il patrimonio già messo in atto in questo campo, al contempo mantenere alto il livello di attenzione e di interesse verso la ricerca e lo sviluppo di nuove proposte educativo/pedagogiche rivolte agli studenti con BES. Inoltre è stato elaborato un **documento** “ **Per una scuola inclusiva**” allegato al PTOF, con protocolli e

strumenti nei quali vengono delineate le azioni che l'Istituto Comprensivo di Cerisano mette in campo per garantire un percorso scolastico inclusivo a tutti gli studenti che rientrano in altre particolari categorie.

Qualora i Consigli di classe e di interclasse, in base all'osservazione pedagogica e alla raccolta di informazioni sugli aspetti cognitivi, comportamentali e relazionali degli studenti, avranno l'opportunità di riconoscere quello o quegli studenti che necessitano di attenzioni educativo/didattiche specifiche, si impegneranno ad attuare interventi ad hoc.

## **PARTE II – OBIETTIVI DI INCREMENTO DELL'INCLUSIVITÀ PROPOSTI PER IL PROSSIMO ANNO**

Anno scolastico 2022/2023

### **A tal fine la Scuola intende:**

- ✓ creare un ambiente accogliente;
- ✓ sostenere l'apprendimento attraverso una revisione del curriculum, sviluppando attenzione educativa in tutta la scuola;
- ✓ promuovere l'attiva partecipazione di tutti gli studenti al processo di apprendimento;
- ✓ favorire negli alunni l'acquisizione di un atteggiamento collaborativo;
- ✓ promuovere culture politiche e pratiche inclusive, attraverso una più stretta collaborazione fra tutte le componenti della comunità educante.

### **Propone, quindi, che, per quanto attiene allo specifico didattico, si ricorrerà a:**

- ✓ individualizzazione
- ✓ personalizzazione
- ✓ strumenti compensativi
- ✓ misure dispensative

utilizzati secondo una programmazione personalizzata con riferimento alla normativa nazionale e/o alle direttive del POF.

Per l'anno scolastico 2022/2023 le azioni in merito alle principali aree di intervento, finalizzate alla riduzione delle barriere che limitano l'apprendimento e la partecipazione sociale, sono sotto riportate.

## **Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)**

Nel nostro Istituto, attraverso la collaborazione e il proficuo confronto, l'impegno è quello di soddisfare i bisogni di tutti gli alunni utilizzando al meglio le risorse strutturali e umane a disposizione. Tra le finalità educative viene posto l'accento su:

- Alfabetizzazione, per assicurare a tutti il raggiungimento delle capacità di codificare e decodificare una pluralità di linguaggi.
- Intercultura, per accompagnare gli alunni stranieri nell'acquisizione della lingua italiana come elemento di integrazione sociale.
- Promozione del benessere per la costruzione di un clima relazionale positivo fra alunni, genitori e docenti quale canale privilegiato per la prevenzione del disagio.
- Inclusione, per predisporre migliori condizioni di accoglienza e per progettare percorsi formativi individualizzati rivolti ad alunni. Al fine di incrementare i livelli d'inclusività si potranno predisporre protocolli di accoglienza per tutti gli alunni con BES, ed in particolare: – Gli alunni con disabilità (Legge 104/1992) sono accolti dall'Istituto organizzando le attività didattiche ed educative attraverso il supporto dei docenti specializzati, degli assistenti per l'autonomia e la comunicazione, di tutto il personale docente ed ATA. La scuola ha il compito di redigere il PEI (Piano Educativo Individualizzato di Inclusione Scolastica). – Nel caso di alunni con DSA- Disturbi Specifici di Apprendimento (Legge 170/2010) viene applicata la normativa di riferimento, che prevede la redazione di un PDP da monitorare nel corso dell'anno scolastico e da aggiornare ogni anno. Nella predisposizione del documento è fondamentale il coinvolgimento della famiglia. – Nel caso di alunni con disturbi evolutivi specifici (D.M. 12/12/2012; C.M. n.8 del 06/03/2013), e precisamente: deficit del linguaggio; deficit delle abilità non verbali; deficit nella coordinazione motoria; deficit dell'attenzione e iperattività; funzionamento cognitivo limite; disturbo dello spettro autistico lieve (qualora non previsto dalla legge 104), se in possesso di documentazione clinica, si procederà alla redazione di un PDP; qualora la certificazione clinica o la diagnosi non sia stata presentata, il Consiglio di classe o il team docente deciderà se adottare o meno un piano didattico personalizzato. Nel caso in cui non lo ritenesse opportuno, dovrà motivare le decisioni assunte sulla base di considerazioni pedagogiche e didattiche. – Nel caso di alunni con svantaggio socioeconomico, linguistico e culturale, la loro individuazione avverrà sulla base di elementi oggettivi come, ad esempio, la segnalazione degli operatori dei servizi sociali oppure di ben fondate considerazioni psicopedagogiche e didattiche e gli interventi predisposti potranno essere di carattere transitorio. Il Consiglio di classe o il team docente deciderà se adottare o meno un piano didattico personalizzato. Nel caso in cui non lo ritenesse opportuno, dovrà motivare le decisioni assunte sulla base di considerazioni pedagogiche e didattiche. Nel caso di alunni con svantaggio linguistico, sarà cura dei Consigli di classe individuarli sulla base di prove in ingresso ed indirizzarli a specifiche attività che ne favoriscano l'inclusione organizzate nell'Istituto. Gli interventi saranno diversificati in base al livello linguistico degli alunni: gli studenti che risulteranno ancora in fase di alfabetizzazione seguiranno un'attività didattica personalizzata, con obiettivi indicati secondo il PPT(Piano Personalizzato Transitorio), - Nel caso di alunni adottati ( Linee di indirizzo, trasmesse con nota 18 dicembre 2014 prot. n. 7443), se necessario, si potrà procedere all'elaborazione di un PDP in ogni momento dell'anno, fermo restando che, se tra l'arrivo a scuola del minore e la chiusura dell'anno scolastico non vi è il sufficiente tempo utile per l'osservazione e la stesura del documento, la scuola dovrà comunque prevedere delle misure didattiche di accompagnamento da formalizzare nel PDP nell'anno scolastico successivo. L'eventuale elaborazione del PDP ha lo scopo di attivare percorsi personalizzati che tengano conto della speciale attenzione richiesta nei casi di alunni adottati ma non comporta l'adozione di misure dispensative o di strumenti compensativi (tranne nel caso in cui siano diagnosticati anche disturbi specifici dell'apprendimento) con la conseguenza che la valutazione avverrà nelle forme e nei modi previsti per tutti gli alunni. L'inclusione di alunni con BES comporta quindi l'istituzione di una rete di collaborazione tra più soggetti, e precisamente: La scuola: La scuola: • Definisce al

proprio interno una struttura di organizzazione e coordinamento degli interventi rivolti alla disabilità e al disagio scolastico (gruppo di lavoro per l'inclusione); • Sensibilizza la famiglia a diventare parte attiva, a contribuire alla realizzazione di un progetto educativo condiviso e la sostiene nell'accesso ai servizi (ASP e/o servizi sociali). In un contesto di straordinaria complessità qual è quello costituito dall'attuale "mondo" della Scuola, **il Dirigente Scolastico** svolge un ruolo strategico sia dal punto di vista della gestione delle risorse finanziarie ed umane sia per quanto riguarda l'orientamento della comunità scolastica in direzione dell'inclusività attiva. Dunque, in sintesi,;

### **Il Dirigente Scolastico:**

- Coordina tutte le attività, stabilisce priorità e strategie;
- Promuove un sostegno ampio e diffuso per rispondere ai bisogni e alle diversità di tutti gli alunni;
- Presiede i gruppi di lavoro- GLI – GLO ;
- Promuove la formazione dei docenti;
- Supervisiona l'operato delle funzioni strumentali e referenti.
- Cura, rapporti e colloqui con le famiglie, comunicazioni con URS - ATP e EE.LL..

**IL GLI** (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione) si occupa :

della raccolta e documentazione relativa agli interventi didattico-educativi posti in essere; del confronto e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi; dell'elaborazione di una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di Giugno).

### **Il GLO operativo:**

Ha il compito di predisporre il Profilo Dinamico Funzionale e il Piano Educativo Individualizzato e di verificarne l'attuazione e l'efficacia nell'intervento scolastico.

### **Il Collegio Docenti:**

Verifica, discute e delibera la proposta di PAI elaborata dal GLI nel mese di giugno  
Definisce i criteri e le procedure di utilizzo "funzionale" delle risorse professionali presenti nella scuola;

Assume l'impegno di partecipare ad azioni di formazione e/o di prevenzione concordate a livello scolastico e anche territoriale.

### **Il Consiglio di classe/Team docenti** (I docenti coordinatori di classe / docenti prevalenti/i docenti di sezione)

- coordina i colleghi del consiglio di classe/interclasse/intersezione nella programmazione, nell'organizzazione e nella valutazione delle attività specifiche con i seguenti compiti e funzioni:
- Progetta gli interventi didattico - educativi rivolti agli alunni con disabilità (come previsto dalla Legge 104/92).
- Individua le situazioni in cui sia necessaria e opportuna l'adozione di una personalizzazione degli obiettivi didattici ed eventualmente di misure compensative e dispensative (alunni con DSA, Legge 170/2010, Linee guida e D. M. 2011 e con BES Dir. Min. del 27.12.2012 e Circolare Min. n.8 del 06.03.2013).
- Valuta il caso in forma collegiale, e formalizzano il PDP, con firma di tutto il personale coinvolto.
- Definisce gli obiettivi essenziali su cui calibrare interventi adatti a ogni singolo alunno o gruppi di alunni che manifestano bisogni simili, con semplificazione dei compiti e delle richieste. Per la sec. 1° grado definisce degli obiettivi trasversali, educativi, comportamentali, da condividere nel gruppo docente, con la famiglia, con l'alunno.
- Struttura percorsi che prevedono il rapporto costante con la famiglia.
- Concorda con la famiglia le azioni educativo-didattiche progettate ed eventualmente consiglia di rivolgersi agli operatori delle ASP (Servizio di Neuropsichiatria Infantile) per la

diagnosi e il trattamento.

Nel caso di alunni con DSA (Legge 170 dell' 8 ottobre 2010 e al D.M. 12 luglio 2011) occorre fare una distinzione: • per gli alunni già riconosciuti, con diagnosi del neuropsichiatra infantile, viene applicato il protocollo, da formalizzare a livello di Istituto, che prevede la redazione di un PDP da monitorare nel corso dell'anno scolastico;

- per gli alunni con sospetto di DSA, la scuola convoca la famiglia, la informa, la invita a rivolgersi alla ASP di appartenenza per un approfondimento.

Intanto, il Consiglio di classe assume proprie decisioni pedagogiche e didattiche opportunamente motivate e deliberate (DM 27/12/2012 e C.M. n.8/13) compresa la redazione del PDP. Il nostro Istituto per prevenire l'insorgenza di casi di DSA, per imparare a gestirli quando si presentano e per informare al meglio le famiglie e invitarle ad un approfondimento diagnostico, ha predisposto: - Nel caso di alunni con ALTRI disturbi evolutivi specifici, e precisamente: deficit del linguaggio, deficit delle abilità non verbali, deficit nella coordinazione motoria, deficit dell'attenzione e iperattività (in forma grave tale da compromettere il percorso scolastico), funzionamento cognitivo limite, disturbo dello spettro autistico lieve (qualora non riconosciuto dalla legge 104) ecc., se in possesso di documentazione clinica, si procederà alla redazione di un PDP; in assenza di certificazione clinica, il Consiglio di classe assume proprie decisioni pedagogiche e didattiche opportunamente motivate e deliberate (DM 27/12/2012 e C.M. n.8/13) compresa la redazione del PDP - Nel caso di alunni che, "con continuità o per determinati periodi, possono manifestare Bisogni Educativi Speciali: o per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici, sociali" il Consiglio di classe dovrà individuarli motivando opportunamente le decisioni assunte sulla base di considerazioni pedagogiche e didattiche e riportarle a verbale per l'eventuale compilazione del PDP

#### **Docente curricolare:**

Accoglie l'alunno nel gruppo classe favorendo l'inclusione;

Partecipa alla programmazione e alla valutazione individualizzata;

Collabora alla formulazione e al monitoraggio del P.E.I. o P.D.P.

**Docente di sostegno:** (mediatore che affianca l'alunno con disabilità per facilitarne il processo di apprendimento, la relazione, l'inclusione nella scuola, adottando specifiche metodologie e strategie.

- Ha il compito di collaborare con i docenti, le famiglie e gli specialisti del territorio nell'informazione sulle problematiche relative agli alunni con disabilità e nella predisposizione di tutta la documentazione prevista, nel rispetto della privacy.
- Insieme ai docenti di classe progetta la Programmazione Individualizzata - Personalizzata per ogni alunno (che viene sviluppata partendo dai documenti PEI e PDF),
- attua osservazioni e verifiche periodiche, il tutto in collaborazione con l'equipe pedagogica di classe/consiglio di classe.
- Assume la contitolarità nella classe in cui lavorano, partecipano alla programmazione e alle attività educativo - didattiche della classe, sono di supporto al consiglio di classe/team docenti nell'assunzione di strategie e tecniche pedagogiche, metodologiche e didattiche inclusive nei confronti degli alunni BES presenti nelle classi in cui sono contitolari

#### **Referente Inclusione:**

- Accoglienza e tutoraggio dei nuovi docenti dell'area di sostegno.
- Supporto a colleghi e consulenza ai docenti per l'individuazione di percorsi personalizzati adatti a ciascun alunno.
- Informare i colleghi delle diverse iniziative di formazione offerte dal territorio;
- supportare i docenti nelle eventuali segnalazioni e/o offrire loro consulenze inerenti a problematiche di difficoltà scolastiche.

- Condivisione, attraverso gli incontri, delle problematiche e delle possibili soluzioni per favorire il successo scolastico degli alunni.
- Scelta mirata delle assegnazioni dei casi, dell'orario di servizio dei colleghi.
- Partecipazione alle riunioni dei CT per testimoniare la presenza attiva del nostro istituto presso gli agenti educativi esterni e per avere opportunità di aggiornamento e condivisione di esperienze diverse.
- Colloqui individuali, quando necessario, con le famiglie per una condivisione dei problemi e delle possibili soluzioni per favorire il successo scolastico dei propri figli.
- collaborazione con l'ufficio della segreteria per la gestione e l'aggiornamento dei fascicoli e dei documenti relativi agli alunni certificati con L.104/92 e L.170/12 e agli alunni con PDP BES.
- supporto ai colleghi per compilazione del progetto in deroga, utile per la richiesta dei posti di sostegno.
- In collaborazione con l'ufficio di segreteria, inserimento sulla piattaforma dei dati utili per la determinazione dell'Organico .
- Coordinamento GLI (Gruppo Lavoro per l'Inclusione).
- Inoltre
- fa parte del NIV;
- elabora il RAV e il PDM.

**Referente DSA:** sensibilizza e approfondisce tematiche specifiche sui DSA, supporta i Consigli di Classe, in cui vi siano alunni con DSA e favorisce la relazione con le famiglie. Inoltre fornisce informazione circa le disposizioni normative vigenti; fornisce informazioni su strumenti compensativi e dispensativi; collabora all'elaborazione di strategie volte al superamento delle difficoltà; diffonde iniziative di formazione e aggiornamento. Fornisce supporto ai colleghi nell'elaborazione dei PDP e i percorsi individualizzati e personalizzati a favore degli alunni con DSA. Individua casi in cui sia necessaria e opportuna l'adozione di una personalizzazione della didattica. Raccoglie tutta la documentazione degli alunni con DSA. Collabora con la F.S. dell'area  
Inclusione

### **Referente dipartimento inclusione**

All'interno della nostra scuola è stato istituito il dipartimento per l'inclusione scolastica degli alunni con disabilità le cui mansioni, in stretta collaborazione con i docenti F.S e referente DSA, sono:

- Coordinamento degli interventi a favore degli alunni diversamente abili, delle attività di accoglienza, continuità e orientamento;
- Accoglienza e coordinamento dei docenti specializzati;
- Coordinamento delle attività di formazione in servizio sui temi relativi alla diversa abilità;
- Coordinamento degli stage formativi degli alunni disabili con programmazione differenziata in base alle indicazioni contenute nel progetto di vita elaborato dal team dei docenti specializzati e del Consiglio di Classe;
- Coordinamento della documentazione e aggiornamento della modulistica.

### **Personale socio-educativo e assistenziale (se presenti)**

Si attiva per il potenziamento dell'autonomia, della comunicazione e della relazione dell'alunno

in difficoltà.

**Collaboratore scolastico:**

Concorre con gli insegnanti alla vigilanza dell'alunno negli spazi comuni e su richiesta si occupa della sua assistenza materiale.

**Personale di segreteria:**

collabora nella gestione dei documenti e nelle pratiche relative all'area BES.

Svolge l'iter amministrativo procedurale secondo le istruzioni assegnate dal Dirigente Scolastico ed in collaborazione con il docente della Funzione Strumentale di riferimento, nel rispetto della normativa,

Archivia e cataloga copia di tutti i documenti relativi agli alunni BES;

Informa la Funzione Strumentale di riferimento circa la documentazione diagnostica e informativa fornita dalla famiglia dell'alunno con BES all'inizio di ciascun anno scolastico, avendo peraltro cura di aggiornare i fascicoli degli alunni con altra documentazione che dovesse aggiungersi successivamente e in corso d'anno,

Trasmette in tempo utile atti d'ufficio, atti normativi e/o informativi e/o relativi a convegni, corsi, seminari, ecc. relativi ai Bisogni Educativi Speciali.

**Enti pubblici e privati in convenzione:** collaborano con la scuola nella costruzione di quell'alleanza strategica che permette la messa in gioco delle risorse extrascolastiche educative e formative, formali o informali. Provvede ad assicurare, nei limiti delle risorse disponibili:

- a. Gli interventi necessari per garantire l'assistenza per l'autonomia e per la comunicazione personale, inclusa l'assegnazione del personale;
- b. I servizi per il trasporto per l'inclusione scolastica;
- c. L'accessibilità e la fruibilità degli spazi fisici delle istituzioni scolastiche.
- d. percorsi progettuali riabilitativi.

**La A.S.P.**, su richiesta dei genitori, si occupa degli alunni con disabilità, con problemi di sviluppo, globali e specifici, comportamentali, emozionali, con disturbi psicopatologici attraverso funzioni di valutazione e di presa in carico; -redige le certificazioni cliniche ed elabora i profili di funzionamento previsti entro i tempi consentiti; -risponde agli adempimenti di legge in merito alla disabilità e all'inclusione scolastica; -fornisce, nei limiti consentiti e con le modalità concordate, informazioni e consulenza ai docenti degli alunni segnalati sulle rispettive problematiche, sui relativi bisogni speciali e sull'orientamento e/o linee guida all'intervento; -collabora, insieme a scuola e famiglia, al progetto didattico/formativo più adeguato.

**LA FAMIGLIA:** Svolge il proprio ruolo di corresponsabilità e condivisione delle problematiche e delle potenzialità educative – didattiche del progetto di vita di ciascun alunno

**ENTI TERRITORIALI** per una buona organizzazione di rete, di collaborazione tra la scuola( Dirigente Scolastico, F.S., docenti di sostegno, consigli di interclasse, di intersezione nonché coordinatori di classe, personale ATA) sarà necessaria la collaborazione con i diversi servizi del territorio. ) Rapporti con ASL strutture sociali ) Associazioni sportive ) A.I.D. (Associazione Italiana Dislessia)

Per favorire la condivisione e la corresponsabilità nella gestione dei processi di apprendimento/insegnamento inclusivi, si ipotizza una ottimizzazione della pianificazione delle 40 ore per ritagliare occasioni di confronto collegiale o per gruppi di lavoro sull'inclusività.

Si propone un maggiore coinvolgimento di tutto il personale nell'adempimento dei propri compiti, e ampliamento delle risorse professionali a disposizione dell'Istituto, si auspica una maggiore frequenza degli incontri e una costruttiva intesa con gli operatori delle ASP anche per ottimizzare gli interventi per casi difficili e la creazione di uno spazio area BES nel sito della scuola, in cui condividere progetti, esperienze e materiali realizzati per l'inclusione e la continuità

Si ritiene necessario, per il miglioramento delle pratiche inclusive della scuola, definire protocolli d'azione per l'accoglienza, creare vademecum per insegnanti di sostegno e curricolari,

prevedere forme di tutoring tra colleghi, progettare attività per la continuità e l'orientamento, avviare forme di valutazione della qualità dell'inclusione.

Per l'individuazione precoce dei disturbi specifici di apprendimento si ritiene necessario avviare un'azione di screening all'interno dell'istituzione, per agevolare i tempi.

Per favorire la condivisione e la corresponsabilità nella gestione dei processi di apprendimento/insegnamento inclusivi, si ipotizza una ottimizzazione della pianificazione delle 40 ore per ritagliare occasioni di confronto collegiale, anche nella fase di progettazione, o per gruppi di lavoro sull'inclusività.

### **Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti**

Il nostro Istituto si impegna a fornire, anche avvalendosi delle risorse ambito territoriale o della rete di scopo, per i propri insegnanti corsi di formazione e informazione specifica sui BES. Tali corsi devono mirare all'acquisizione di modalità e tecniche d'intervento didattico per il potenziamento delle abilità strumentali, anche grazie all'uso delle nuove tecnologie per la didattica. Successivi corsi possono essere previsti su tematiche specifiche via-via emergenti nel corso dell'anno, tenendo anche conto degli alunni in ingresso, delle future rilevazioni o delle evoluzioni di situazioni esistenti ed in itinere. L'istituto aderisce al CTS Cosenza e Rete Provinciale di Scuole per L'Inclusività per la formazione, con sede presso il Cosentino di Rende, e I. e usufruisce delle proposte di formazione predisposte.

Nel corso del corrente anno scolastico, il nostro Istituto si impegna a proseguire le seguenti attività di aggiornamento: • Aggiornamento interno con presenza di esperti e autoaggiornamento docenti on line e/o attraverso scambi di materiale informativo, incontri periodici (riunione per materia e riunioni GLI) a prevalente tematica inclusiva. Tali corsi devono mirare all'acquisizione di modalità e tecniche d'intervento didattico per il potenziamento delle abilità strumentali, anche grazie all'uso delle nuove tecnologie per la didattica. • Successivi corsi possono essere previsti su tematiche specifiche via via emergenti nel corso dell'anno, tenendo anche conto degli alunni in ingresso, o delle evoluzioni di situazioni esistenti ed in itinere.

In questo Istituto è già in atto la buona prassi di diffusione tempestiva su iniziative formative, bandi di partecipazione e bandi di finanziamento, messa in atto dalla Dirigenza. Il referente BES, in collaborazione con altri docenti, tra cui i membri del CdiC, curerà i contatti con l'Azienda sanitaria locale per l'organizzazione di incontri formativi; i docenti curano la partecipazione a convegni, mostre e manifestazioni riguardanti l'inclusione e contribuiscono a segnalare eventuali iniziative di formazione ai colleghi.

Ogni anno, dall'analisi dei bisogni, coerenti con le linee di indirizzo del DS, vengono proposti corsi di formazione e aggiornamento, per una maggiore consapevolezza in tema inclusione.

La scuola si impegna ad attivare momenti di formazione specifica sui bisogni educativi speciali attraverso la partecipazione a Reti di Scuole e anche utilizzando le risorse interne. Rimarrà fondamentale la collaborazione e il confronto con il CTI e con il CTS. Si continuerà, inoltre, a:

- acquisire metodologie didattiche innovative che permettano di favorire l'apprendimento degli alunni con BES, anche tenendo in considerazione nuovi periodi di Didattica a distanza (DAD);
- promuovere l'utilizzo delle nuove tecnologie o di strategie didattiche sperimentali inclusive;
- promuovere la formazione sulle tecniche valutative efficaci per i processi inclusivi.

Va favorita: la conoscenza delle nuove tecnologie per l'integrazione scolastica, per promuovere anche la diffusione dei libri di testo in formato elettronico ; la diffusione di strumenti per il monitoraggio e autoanalisi della qualità dell'inclusione – INDEX - ; la partecipazione individuale di alcuni docenti a corsi di formazione a prevalente tematica inclusiva o relativa a specifiche difficoltà la collaborazione con gli operatori dell'ASP come risorsa esterna da utilizzare per incontri informativi/formativi sulle problematiche specifiche riscontrate all'interno della scuola.

In riferimento alle nuove disposizioni si sottolinea la necessità della partecipazione ai percorsi di

Si richiedono inoltre percorsi di formazione anche per specifiche difficoltà non certificate che comunque ostacolano il normale svolgimento delle proposte.

### **Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive:**

La valutazione periodica e finale degli alunni con BES espressa attraverso un giudizio descrittivo, riportato nel documento di Valutazione e riferito a differenti livelli di apprendimento, (D.L. 8 aprile 2020, n°22) oltre alla verifica dei contenuti, prende in considerazione l'iter formativo, la modalità di studio, il comportamento, la partecipazione, l'impegno dedicato, la capacità di applicare soluzioni alle proprie difficoltà. I criteri di valutazione hanno come obiettivo quello di evidenziare il livello di apprendimento raggiunto da ogni singolo alunno e non le difficoltà di accesso o di gestione legate al disturbo. [...] Relativamente ai percorsi personalizzati, i docenti di classe concordano le modalità di raccordo tra le discipline in termini di contenuti e competenze, individuano modalità di verifica dei risultati raggiunti che prevedano anche prove assimilabili, se possibile, a quelle del percorso comune. Stabiliscono inoltre livelli essenziali di competenza che consentano di valutare la contiguità con il percorso comune e la possibilità del passaggio alla classe successiva.

La valutazione del PAI avverrà in itinere monitorando punti di forza e criticità, andando ad implementare le parti più deboli. La rilevazione, il monitoraggio e la valutazione del grado di inclusività della scuola sono finalizzate ad accrescere la consapevolezza dell'intera comunità educante sulla centralità e la trasversalità dei processi inclusivi in relazione alla qualità dei "risultati" educativi. A tal fine è stato proposto un questionario di autovalutazione adottando lo strumento strutturato "Index per l'inclusione"

### **Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola**

Per il prossimo anno scolastico l'Istituto prevede di proseguire nelle modalità organizzative già attive riguardanti in particolare il ruolo del docente di sostegno che deve essere di supporto alla classe e ai docenti curricolari tanto quanto all'alunno disabile. La compresenza con il docente di sostegno è una risorsa preziosa da utilizzare per realizzare una didattica realmente inclusiva, promuovere gli apprendimenti e offrire esperienze formative significative. Il co-teaching è una pratica possibile ed efficace ma va organizzata attraverso una coprogettazione da parte dei docenti con l'utilizzo ottimale delle risorse. Le diverse figure professionali che già operano all'interno dell'istituto a supporto del processo di inclusione dovranno continuare a raccordarsi, potenziando il confronto e la collaborazione.

Verrà implementato l'uso di strategie didattiche funzionali a una personalizzazione dei percorsi e a una differenziazione dell'offerta formativa con:

- l'utilizzo mirato del personale specializzato presente all'interno dell'Istituto;
- l'istituzione di uno sportello di ascolto;
- la strutturazione delle attività didattiche per "classi aperte", laddove l'organizzazione oraria lo consenta;
- il consolidamento dell'utilizzo dell'apprendimento cooperativo.
  - Attivazione di una settimana di recupero nel mese di febbraio per gli alunni con carenze disciplinari;
  - Attivazione a Giugno dei corsi di recupero per gli alunni con giudizio sospeso.
  - Sportello di ascolto- Lo sportello di ascolto si pone diversi obiettivi: fornire un sostegno

per prevenire e gestire eventuali difficoltà scolastiche; prevenire il disagio evolutivo; offrire uno spazio di ascolto e un contenitore dove esprimere quelle emozioni, ansie, paure che influenzano negativamente la quotidianità; aiutare a capirsi e a conoscersi meglio; accompagnare e sostenere docenti e genitori nella relazione con i ragazzi in situazioni di difficoltà; facilitare la conoscenza e l'accessibilità alle risorse specifiche presenti sul territorio; individuare situazioni di disagio personale ed eventuale invio a strutture esterne adeguate per le situazioni di grave rischio psicopatologico. Tutti i soggetti coinvolti propongono di organizzare le azioni attraverso metodologie funzionali all'inclusione:

- Attività laboratoriali
- Attività per piccolo gruppo
- cooperative learning.
- Tutoring e peer education .
- Attività individualizzata di apprendimento sia per gli alunni con disabilità sia per gli alunni con BES in correlazione con gli obiettivi didattico-educativi previsti per l'intera classe.
- Utilizzo di mediatori didattici, di attrezzature e ausili informatici, di software e sussidi specifici. A questo riguardo risulta utile una diffusa conoscenza delle nuove tecnologie per l'integrazione scolastica, anche in vista delle potenzialità aperte dal libro di testo in formato elettronico.

In questa prospettiva inclusiva tutti gli alunni sono stati e saranno coinvolti nelle attività curriculari ed extracurriculari( i giochi sportivi, i laboratori, progetti PON). Prosegue la proposta dei laboratori già attivati per il progetto “TUTTINSIEME PER L'INCLUSIONE” , utilizzando i fondi della L.R. 27\85, che ha visto coinvolte tutte le classi e tutti gli alunni con disabilità. I percorsi realizzati da esperti esterni qualificati hanno interessato la musicoterapia, psicomotricità, logopedia, assistenza educativa, danza terapia che hanno dato spazio a momenti di riflessione e di rimodulazione di alcuni aspetti inclusivi e l'attuazione di esperienze ludiche, riabilitative e comunicative che sono state ritenute interessanti e da proseguire.

Inoltre.

- Progetti PON
- Progetto POR CALABRIA FESR FSE 2014/2020 - Asse 12: ISTRUZIONE E FORMAZIONE - Obiettivo Specifico 10.1: Riduzione del fallimento formativo precoce della dispersione scolastica e formativa – AZIONE 10.1.1: Interventi di sostegno agli studenti caratterizzati da particolari fragilità, tra cui le persone con disabilità. AVVISO PUBBLICO “A Scuola d'inclusione” Interventi multidisciplinari di sostegno agli studenti finalizzati a contrastare gli effetti del COVID 19 e all'integrazione e all'inclusione degli allievi con Bisogni Educativi Speciali (BES).
- Sport di classe
- Progetti d'Istituto
- Recupero e potenziamento degli apprendimenti ; lavoro in piccoli gruppi con il progetto di potenziamento.

Ogni intervento sarà realizzato partendo dalle risorse e dalle competenze presenti nella scuola.

### **Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti**

Al fine di istituire una rete di rapporti attivi e costanti con vari Enti e Istituzioni presenti sul territorio, si prevede la collaborazione con i seguenti servizi e realtà, da integrare successivamente anche in base alle future programmazioni.

supporto alla scuola per individuare il percorso da intraprendere anche in assenza della col L'inclusione scolastica si avvale altresì di altre figure professionali fornite dagli Enti Locali (Comune o Provincia di residenza dell'alunno). Altri tipi di supporto esterni sono costituiti da: CTS di riferimento e reti di scuole locali in modello cooperativo di intervento; - siti web dedicati

all'area dello svantaggio. La scuola interagisce già da alcuni anni con vari enti territoriali e associazioni. In particolare si evidenziano i rapporti con i servizi di Neuropsichiatria ASP di Rende e Cosenza , il centro San Pio di Marano Principato, il Centro di riabilitazione AIAS di Vadue- Carolei e i Servizi Sociali dei vari Comuni. e con l'associazione "Petite Grande Etoile". Ritenendo tali collaborazioni fondamentali per il buon funzionamento del sistema inclusivo, si auspica che possa ulteriormente rafforzarsi e migliorare qualitativamente. Per il prossimo anno scolastico l'Istituto prevede di proseguire nelle modalità organizzative già attive. Verrà incrementato il rapporto con il CTS usufruendo dello Sportello Autismo a supporto delle famiglie e dei docenti. Nello specifico si ritiene importante poter: ampliare le collaborazioni e collaborare fattivamente negli interventi sanitari e terapeutici suggeriti da neuropsichiatri, psicologi; favorire incontri con esperti dell'ASP per confrontarsi sulle iniziative educative e di inclusione previste nei PEI o nei PDP; avere una collaborazione fattiva con i CTS di zona per attività di informazione. La scuola prevede, inoltre, di valorizzare le risorse esistenti, tramite progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva, attraverso anche varie azioni che si esplicano sul territorio.

- Progetti per il diritto allo studio gestiti dagli EE.LL.
- ProgettoUSR- Calabria per le aree a rischio con coinvolgimento attivo delle famiglie e di associazioni di volontariato presenti sul territorio.
- Progetti PON e POR ( A SCUOLA DI INCLUSIONE)
- Collaborazione con gli Enti certificati e non, presenti sul territorio, in orario scolastico o extrascolastico.
- Attività in collaborazione con la locale sede AID (Associazione Italiana Dislessia) e associazioni (Potenziamenti).
- Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità tra le aziende sanitarie di competenza territoriale.
- Valorizzazione delle esperienze pregresse

### **Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative**

Fondamentale il ruolo delle famiglie al fine di conoscere l'alunno nella sua integralità: attitudini, potenzialità , interessi, difficoltà, in modo tale da poter stipulare un patto formativo effettivamente "su misura". La scuola, dunque, con le famiglie degli alunni/e con B.E.S. stabilirà rapporti non episodici o dettati dall'emergenza, ma continuativi all'interno di un progetto educativo "flessibile", formalizzato mediante la stipula di un patto educativo/formativo che preveda anche l'autorizzazione a tutti i docenti – nel rispetto della privacy e della riservatezza di ogni singola situazione – ad applicare strategie con il supporto di strumenti compensativi e dispensativi ritenuti idonei allo scopo. Le comunicazioni sono e saranno puntuali, in modo particolare riguardo alla lettura condivisa delle difficoltà e alla progettazione educativo/didattica dei Consigli di Classe, interclasse ed intersezione per favorire il successo formativo dello studente. In accordo con le famiglie vengono individuate modalità e strategie specifiche, adeguate alle effettive capacità dello studente, per favorire lo sviluppo pieno delle sue potenzialità, nel rispetto degli obiettivi formativi previsti nei piani di studio. Le famiglie saranno coinvolte sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi anche attraverso: • la condivisione delle scelte effettuate • l'organizzazione di incontri calendarizzati per monitorare i processi e individuare azioni di miglioramento • il coinvolgimento nel GLI • il coinvolgimento nella redazione dei PDP. La scuola condivide, inoltre, con le famiglie il "Patto di Corresponsabilità" affinché ognuno assuma impegni precisi d'intenti e di azioni sinergici.

Seppure la partecipazione delle famiglie nei contesti in cui la scuola ha richiesto un coinvolgimento è stato fin adesso positiva, si può incrementare nel prossimo A.S. la condivisione dei progetti e percorsi formativi proposti. Inoltre si richiede alle famiglie un maggiore coinvolgimento nella gestione ed organizzazione del lavoro e nell'uso di strumenti compensativi e

dispensativi da utilizzare nello studio a casa

### **Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;**

Il curriculum è per la scuola l'elemento centrale e decisivo su cui intervenire per migliorare i risultati di apprendimento, pertanto è oggetto di modifica/miglioramento. L'obiettivo fondamentale di ogni intervento è la crescita dell'alunno riguardo l'autonomia ed il senso di responsabilità per promuovere l'acquisizione delle competenze chiave, necessarie all'esercizio della cittadinanza attiva. A tal fine, i docenti adotteranno tutte le forme di flessibilità didattica ed organizzativa (attività sportive, teatrali, laboratori didattico creativi e informatici) . Negli incontri di Dipartimento e nei Consigli di classe vengono pianificati curricula che favoriscano l'inclusione. A tal fine viene favorita una didattica che privilegi l'uso di nuove tecnologie e attività di laboratorio. Ciascun docente realizza l'impegno programmatico per l'inclusione da perseguire nel senso della trasversalità negli ambiti dell'insegnamento curricolare attraverso: ● Adozione dei libri di testo che consentano la didattica inclusiva ( e-book, contenenti mappe concettuali, versioni mp3, ecc.) ● Potenziamento dei progetti a carattere inclusivo già istituiti per l'anno in corso e/o di nuova proposta che stimolino le forme di intelligenze multiple (es. teatro, sport, musica ecc.); ● Promozione ed organizzazione di attività sportive adattate, manifestazioni promozionali che coinvolgano tutti gli interlocutori territoriali che si occupano di svantaggio sociale. Si procederà ad implementare percorsi personalizzati per allievi in difficoltà con l'utilizzo delle seguenti metodologie didattiche: Apprendimento cooperativo; - Apprendimento tra pari; - Didattica laboratoriale; - Sviluppo di procedure strutturate e sequenziali; - Sostegno alla motivazione; - Sostegno all'autostima. Il GLI avrà cura di incrementare le risorse strumentali, quali attrezzature e ausili informatici specifici che possano rispondere in modo adeguato ai bisogni educativi speciali dei nostri alunni (lavagna interattiva multimediale, postazione con ingranditore, audiobook, tastiera facilitata, sintesi vocale, programmi per la strutturazione di mappe concettuali ecc.). Per ogni studente con BES si provvederà a costruire un percorso finalizzato a: - Rispondere ai bisogni individuali - Monitorare la crescita della persona - Monitorare l'intero percorso

Si ritiene di dover far riferimento alle prassi, alle modalità ed agli strumenti che la scuola ha già elaborato, posto in essere e validato, in relazione a individuate categorie di BES e, più specificamente, a quanto attiene a studenti diversamente abili, DSA ,oltre che a studenti con difficoltà di apprendimento.

Si propone, quindi,

Si propone inoltre un impiego funzionale delle risorse umane, finanziarie, strumentali e materiali già disponibili nella scuola o da reperire con richieste esterne ( psicologo, pedagogo, assistente sociale) per casi più problematici presenti. Per ogni soggetto si dovrà provvedere a costruire un percorso finalizzato a: - Rispondere ai bisogni individuali - Monitorare la crescita della persona ed il successo delle azioni - Monitorare l'intero percorso - Favorire il successo della persona nel rispetto della propria individualità-identità - Costruire un dossier di sviluppo (portfolio)

### **Valorizzazione delle risorse esistenti**

L'Istituto ha da sempre valorizzato le risorse esistenti sia professionali che strutturali. Per il prossimo anno scolastico proseguiranno sia i progetti laboratoriali e altri quali promotori di buone pratiche inclusive e che coinvolgono in prima persona i docenti formati. Riguardo le risorse strutturali tutte le aule sono fornite di LIM essendo fondamentale una didattica laboratoriale, è chiaro che la valorizzazione di queste strutture sia una priorità per l'Istituto. Gli interventi saranno realizzati partendo dalle risorse e dalle competenze presenti nella Scuola. Con tali risorse si realizzeranno progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva. Si terrà conto delle competenze dei Docenti interni, valorizzando le stesse nella progettazione di momenti formativi.

Verrà valorizzata la risorsa “alunni” attraverso l’apprendimento cooperativo per piccoli gruppi o per mezzo del tutoraggio tra pari. Saranno utilizzati gli spazi, le strutture e i materiali presenti a Scuola (ausili e software specifici, libri e sussidi multimediali, materiali per attività didattiche differenziate). Potrà essere creata una banca dati di materiale didattico semplificato realizzato dai Docenti dell’Istituto e i Docenti saranno invitati a fornire esempi di buone prassi da inserire nella sezione area inclusione da creare nel sito web d’Istituto.

Nella scuola le azioni di sistema avviate sono:

coordinamento e collaborazione tra le Funzioni Strumentali di Istituto;

Coordinamento e collaborazione insegnanti di sostegno;

Confronto all’interno dell’equipe multidisciplinare e rapporti con le ASP con la predisposizione di incontri ( GLO operativi e GLI)

Adesioni a reti

Collaborazione con le famiglie.

Collaborazione con gli EE.LL.

Collaborazione con le agenzie educative locali.

Utilizzo dei docenti dell’organico di potenziamento per casi problematici.

Implementazione dell’utilizzo della LIM, strumento in grado di integrare vecchi e nuovi linguaggi.

Sarà valorizzato l’uso dei software in relazione agli obiettivi didattici che si vogliono raggiungere per favorire l’interazione e la partecipazione di tutti gli alunni.

Valorizzazione delle competenze specifiche di ogni docente.

Ogni intervento sarà posto in essere partendo dalle risorse e dalle competenze presenti nella scuola anche se, la problematicità di alcuni casi nonché le proposte didattico formative per l’inclusione, rende necessaria la presenza di risorse aggiuntive costituite anche da docenti, con ore a disposizione o su progetti laboratoriali inclusivi mirati, ed educatori, utilizzati come risorse interna per sostenere gli alunni in particolari difficoltà.

#### **Inoltre:**

Finanziamenti per la realizzazione di progetti specifici indirizzati a scuole collocate in aree a rischio

- Acquisizione di ausili e supporti specifici, attraverso la collaborazione con il C.T.S. (Centro Territoriale di Supporto Nuove Tecnologie e Disabilità) e dietro presentazione di progetti mirati
- Attuazione di azioni integrate con le scuole limitrofe in Rete (costituzione di una rete per avvio CTI)
- eventuale utilizzo se richiesto di figure fornite dal Comune e dalla Provincia per l’assistenza specialistica ed educativa.

#### **ANNOTAZIONE: Piattaforma digitale Gsuite for education**

La piattaforma Gsuite ,pertanto, è stata implementata per tutti gli alunni della scuola dell’infanzia, primaria e della scuola secondaria ed è stata utilizzata dai docenti sia da remoto che in modalità sincrona . A tal proposito è stato redatto un regolamento specifico per l'utilizzo dei servizi forniti da Google sulla piattaforma online "Gsuite for Education". Finita l'emergenza sanitaria la piattaforma dovrebbe e potrebbe portare ad una didattica digitale interdisciplinare in grado di coinvolgere maggiormente gli alunni e motivarli all'apprendimento e consentire l'implementazione delle moderne tecniche di insegnamento definite dall'Indire "avanguardie educative"

S propone di intensificazione i rapporti di intesa con CTS e CTI e di incrementare risorse rivolte ad interventi e progetti di inclusione (accoglienza, laboratori trasversali, presenze) Progettazione attività collettive aperte all'esterno coordinate da docenti esperti interni e la partecipazione ad iniziative extrascolastiche proposte da Enti pubblici e/o privati.

Ogni intervento sarà posto in essere partendo dalle risorse e dalle competenze presenti nella scuola. Visto il numero e le diverse problematicità di cui i soggetti sono portatori nonché le proposte didattico formative per l'inclusione si ritiene necessaria la presenza di risorse aggiuntive costituite anche da docenti di potenziamento da utilizzare come risorsa interna per sostenere gli alunni in particolari difficoltà.

## **Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione**

In un contesto di tagli e diminuzione costante di fondi, le risorse aggiuntive devono essere ben distribuite per favorire le situazioni di inclusione. Non essendo sufficienti le risorse attribuite alla sola comunità scolastica, occorre attingere alle risorse dell'intera comunità, accogliere le offerte formative e quanto messo a disposizione dagli enti locali ma anche dai privati ed associazioni di volontariato disponibili a collaborazioni e sponsorizzazioni. In questo Istituto è già in atto la buona prassi di diffusione tempestiva su bandi di partecipazione e di finanziamento, messa in atto dalla Dirigenza con la collaborazione del personale ATA.

L'Istituto necessita di:

- Docenti da utilizzare nella realizzazione di progetti di inclusione e personalizzazione degli apprendimenti
  - Risorse umane per l'organizzazione e la gestione dei laboratori informatici, nonché l'incremento di risorse tecnologiche in dotazione alle singole classi, specialmente dove sono indispensabili strumenti compensativi
  - Mantenere e rinforzare l'adesione alle reti di scuole in tema di inclusività
  - Rafforzamento dei rapporti con CTI e CTS per consulenze e relazioni d'intesa
  - Potenziamento della biblioteca scolastica con acquisizione di audio libri e testi in forma digitale;
  - Potenziamento dei laboratori con software specifici (es. sintesi vocale);
  - Definizione di nuove intese con i servizi socio-sanitari;
- Costituzione di reti di scuole in tema di inclusività;

## **Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.**

Saranno rinforzati i rapporti con le scuole secondarie di primo grado (Progetti Ponte) nella fase delicata del passaggio alla scuola superiore, monitorando successi e criticità nel rispetto della privacy. Verranno: ● Svolti, in fase di pre-iscrizione, incontri con i genitori, i Servizi e le scuole di provenienza; ● Acquisiti gli elementi di conoscenza psicopedagogica dell'alunno, le programmazioni, il curriculum svolto, ecc.; ● Utilizzati Protocolli di osservazione per l'individuazione dei disagi; ● Raccolti documenti di accompagnamento (PDP, relazioni docenti, considerazioni rilevate dai docenti di carattere psicopedagogico, ecc.) che possano aiutare l'alunno con BES nel successivo percorso formativo; ● Programmate attività di orientamento in uscita e in entrata, a favore degli alunni con BES

Potenziare ulteriormente tutte le attività già realizzate con successo e finalizzate ad un'adeguata azione di continuità tra i diversi ordini di scuola. Lo scambio di informazioni tra i diversi ordini di scuola interni all'Istituto è garantito dalla collaborazione tra i colleghi che si traduce in riunioni organizzate in diversi momenti dell'anno scolastico in modo da consentire all'alunno un'adeguata integrazione nella nuova realtà scolastica. A partire dall'anno prossimo per favorire la continuità educativo-didattica degli alunni nel momento del passaggio da un ordine di scuola ad un altro e affinché il passaggio avvenga in modo tale da costituire per gli alunni un momento positivo di crescita verranno elaborati in fase sperimentale dei "Progetto ponte": uno per il passaggio dall'infanzia alla scuola primaria. Fondamentale risulta essere il Progetto Orientamento attivato nella scuola, inteso come processo funzionale per rendere gli studenti capaci di scelte consapevoli.

INOLTRE:

L'Istituto da anni lavora perché gli studenti in entrata scelgano con consapevolezza sulla base delle proprie capacità; a tal fine è necessario confermare e rafforzare la comunicazione e la collaborazione con le scuole di grado superiore.

Altro obiettivo prioritario è aiutare e sostenere gli studenti nello sviluppo del proprio progetto di vita. Si potranno intensificare:

i colloqui con i docenti degli anni precedenti per ulteriori passaggi di informazioni sull'alunno con BES e sulle strategie educativo – didattiche adottate.

gli incontri con le famiglie per acquisire, attraverso la trasmissione delle loro esperienze

quotidiane, il percorso di vita dei loro figli.  
gli incontri di continuità educativa verticale nel passaggio da un ordine di scuola all'altro per favorire l'inclusione dell'alunno con BES.  
A tal fine, anche se momentaneamente sospesi per l'emergenza sanitaria, si confermano le buone prassi e i progetti già in atto integrando con :  
- Commissione e protocolli di accoglienza/orientamento  
Accompagnamento dei ragazzi in ingresso –  
- Attività per l'orientamento in uscita attraverso stage e progetti PON dedicati

**Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 28/06/ 2022( *videoconferenza tramite MEET- di Google G Suite*)**

**Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 01\07\2022**

**DOCUMENTO DI SINTESI ( per utilizzo inserimento format portale MIUR)  
OBIETTIVI DI INCREMENTO ANNO SCOLASTICO 2021/2022**

**Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)**

Presso il nostro istituto si è costituito, conformemente all'art. 15 comma 2 della Legge quadro n. 104 del 5 febbraio 1992 e alla restante normativa di riferimento (D.M. 27 dicembre 2012; C.M. n. 8 del 6 marzo 2013 e successive modifiche ed integrazioni), il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI), il cui compito, oltre a quello di collaborare all'interno dell'istituto alle iniziative educative e di inclusione che riguardano studenti con disabilità o con disturbi specifici di apprendimento (DSA), si estende alle problematiche relative a tutti gli studenti con BES (Bisogni Educativi Speciali): situazioni di svantaggio linguistico (allievi stranieri neo arrivati in Italia e non italofoeni) e/o di recente immigrazione, studenti stranieri per cui permangono particolari difficoltà linguistiche, allievi con gravi svantaggi familiari e socio-economici, studenti con temporanei problemi di salute e/o problemi di natura psicologica). Il GLI elabora la proposta del Piano di Inclusione riferito a tutti gli studenti con BES, successivamente discussa e approvata dal Collegio dei Docenti e all'inizio dell'anno scolastico propone al Collegio dei Docenti la programmazione degli obiettivi e delle attività da porre in essere nel corso dell'anno

Il PTOF racchiude nelle sue linee programmatiche la politica di inclusione dell'istituto, condivisa da tutto il personale docente e non. Premesso che, l'inclusione comporta l'istituzione di una rete di collaborazione tra più soggetti, la scuola, attraverso > Dirigente Scolastico, > Gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI) > Referenti BES > Coordinatori di classe > Docenti di sostegno > Famiglie

- **Elabora**, inserendola nel PTOF, una politica di promozione dell'inclusione condivisa tra il personale (Piano Annuale per l'Inclusione).
- **Definisce** al proprio interno una struttura di organizzazione e coordinamento degli interventi, definendo ruoli di referenza interna ed esterna.
- **Sensibilizza** la famiglia, elaborando un progetto educativo condiviso, attraverso l'accesso ai servizi (ASL e/o servizi sociali).

#### **Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)**

- Operano le seguenti figure e nel PAI agli atti ne sono definiti compiti e funzioni e vengono descritte le pratiche di intervento di ciascun organismo: Dirigente Scolastico – Collegio Docenti – Funzione Strumentale Disabilità – Referente DSA - - GLI di Istituto – Docenti di Sostegno, di Classe/Sezione – Educatori ed Assistenti alla Comunicazione – Docenti Referenti Bullismo – Operatori ASP – personale ATA

L'istituto, nell'attuazione di pratiche didattiche inclusive, implementa ruoli e funzioni organizzative di tutte le figure per creare sinergie, momenti di confronto e di condivisione all'interno e tra i vari livelli organizzativi.

Si propone un maggiore coinvolgimento di tutto il personale nell'adempimento dei propri compiti e, ampliamento delle risorse professionali a disposizione dell'Istituto.

Si auspica una maggiore frequenza degli incontri e una costruttiva intesa con gli operatori delle ASP anche per ottimizzare gli interventi per casi difficili e la creazione di uno spazio area BES nel sito della scuola, in cui condividere progetti, esperienze e materiali realizzati per l'inclusione e la continuità

Si ritiene necessario, per il miglioramento delle pratiche inclusive della scuola, definire protocolli d'azione per l'accoglienza, creare vademecum per insegnanti di sostegno e curricolari, prevedere forme di tutoring tra colleghi, progettare attività per la continuità e l'orientamento, avviare forme di valutazione della qualità dell'inclusione.

#### **Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti –**

L'istituto affersce alla Scuola Polo per la Formazione Inclusione dell'IIS "Cosentino" di Rende (CS) e usufruisce delle proposte di formazione predisposte.

La nostra scuola fa parte, inoltre, insieme ad altre istituzioni scolastiche della provincia, della rete CTS (Centro Territoriale di Supporto) che prevede delle attività di formazione/aggiornamento permanente attraverso l'attuazione di corsi tenuti da specialisti sia interni sia esterni alla rete.

Dall'analisi dei bisogni, da quanto si evince dal RAV e di conseguenza dalle aree di implementazione del PTOF, coerenti con le linee di indirizzo del DS, vengono proposti corsi di formazione e aggiornamento.

Si sottolinea, inoltre, che la didattica a distanza, attuata di recente, non può essere considerata come un artificio cui ricorrere in frangenti di emergenza ma deve rientrare come modalità che affianca, senza sostituirla, la didattica in aula. Il che contempla la necessità di una formazione attrezzata, pertinente e permanente di docenti (e studenti). Non si tratta, infatti di pensare alla didattica a distanza nell'accezione di non condivisione dell'ambiente di apprendimento, ma dell'estensione dell'ambiente di apprendimento, perché non si può trascurare il valore relazionale che sottende l'insegnare e l'apprendere.

Sono stati proposti approfondimenti, suggerimenti e "buone pratiche" sull'utilizzo didattico e operativo degli strumenti della Gsuite e delle estensioni e delle app più utili e diffuse, (Grid View, Meet , ...) Inoltre si realizzeranno percorsi specifici legati alla possibilità del proseguimento dell'attività didattica a distanza e di educazione civica, rientrata a pieno titolo nel curriculum e trasversale alle altre discipline.

In merito alla formazione dei docenti, si evidenzia l'importanza della partecipazione agli eventi formativi non solo dei docenti di sostegno ma anche di tutti i docenti curricolari per una maggiore consapevolezza in tema inclusione.

### **Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive**

Le strategie di valutazione con prassi inclusive dovranno rendere efficaci gli strumenti con cui l'alunno raggiunge gli standard di indipendenza personale e di responsabilità sociale propri dell'età. Valutazione degli alunni con disabilità certificata in base agli obiettivi didattici ed educativi formulati nel PEI. Valutazione degli alunni con DSA in base agli obiettivi formulati nel PDP per ciascuna disciplina. Le valutazioni privilegeranno le conoscenze e le competenze di analisi, sintesi e collegamento piuttosto che la correttezza formale. Saranno previste verifiche orali a compensazione di quelle scritte (soprattutto per la lingua straniera). Si farà uso di strumenti e mediatori didattici nelle prove di verifica sia scritte che orali (mappe concettuali, mappe mentali). Osservazione e valutazione del livello di partenza • Utilizzo di metodologie d'insegnamento e di materiale didattico adeguati alle effettive potenzialità dell'alunno • Apprendimento per piccoli gruppi • Potenziamento del lavoro di gruppo per alunni in difficoltà al fine di ottimizzare il ruolo dell'insegnante di sostegno • Incremento delle tecnologie nella didattica • Realizzazione, dove possibile, della didattica a classi • Verifiche diversificate in base al tipo e al grado di disabilità, di disturbo, di difficoltà o svantaggio • Utilizzo di misure compensative e dispensative • Valorizzazione delle capacità del singolo e dei progressi in itinere.

I criteri di valutazione sono condivisi e approvati dal Collegio Docenti.

Nel periodo di DAD sono stati considerati gli esiti della valutazione formativa e sommativa secondo gli indicatori approvati dal Collegio docenti: a. CRITERI di Valutazione Formativa • Assiduità • Partecipazione • Interesse, cura approfondimento • Capacità di relazione a distanza b. CRITERI di Valutazione Sommativa • Padronanza del linguaggio e dei linguaggi specifici • Rielaborazione e metodo • Completezza e precisione • Competenze disciplinari

### **Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola**

Le diverse figure professionali che già operano all'interno dell'istituto a supporto del processo di inclusione dovranno continuare a raccordarsi, potenziando il confronto e la collaborazione. Verrà implementato l'uso di strategie didattiche funzionali a una personalizzazione dei percorsi e a una differenziazione dell'offerta formativa con: ➤ l'utilizzo mirato del personale specializzato presente

all'interno dell'Istituto; ➤ l'istituzione di uno sportello di ascolto; ➤ la strutturazione delle attività didattiche per "classi aperte", laddove l'organizzazione oraria lo consenta; ➤ utilizzo dell'apprendimento cooperativo. Il GLO è un appuntamento molto importante di conoscenza-confronto tra tutti i membri che interagiscono con un/a alunno/a disabile (Art. 3, comma 1 e 3, Legge 104/92). Sono chiamati a partecipare ai G.L.O.: il Dirigente Scolastico o un suo delegato, tutti gli insegnanti della classe nella quale è inserito l'alunno/a, i genitori dell'alunno/a, gli insegnanti di sostegno, gli operatori delle ASP territoriali di competenza (di solito di Rende e Cosenza), eventuali altri operatori extrascolastici (assistenti specialistici e/o socio-sanitari), medici e specialisti privati che seguono il/la ragazzo/a. Questa riunione è svolta, possibilmente, due volte in un anno scolastico. Il primo GLO viene convocato tra i mesi di settembre-ottobre mentre il secondo verso la fine dell'anno scolastico (di solito a fine maggio o entro il mese di giugno), in quest'ultimo caso solo se il Consiglio di Classe e/o il G.L.O. e/o il Dirigente Scolastico lo riterrà necessario. A prescindere della necessità di convocazione o meno del GLO di fine anno scolastico, entro il 15 maggio di ogni anno scolastico i docenti di sostegno in servizio acquisiranno tutte le necessarie informazioni presso i CdC di cui fanno parte (andamento didattico-disciplinare, variazioni/conferma delle ore di sostegno, variazioni/conferma delle ore di assistenza specialistica, conferma/variazione della tipologia di P.E.I.) e poi dai genitori: Anche nel corrente anno scolastico in corso l'incontro di verifica finale, nonostante la DAD si è tenuto regolarmente e con la partecipazione di tutte le componenti, in modalità videoconferenza con l'utilizzo di MEET di Google GSuite. L'incontro è stato finalizzato sia alla verifica finale degli obiettivi previsti nel PEI e sia all'approvazione del documento di rimodulazione del PEI per le opportune variazioni degli interventi.

La didattica a distanza

L'inclusione a distanza è possibile. Personalizzare a distanza è possibile.

La nota MIUR del 20 marzo u.s. ha precisato che "il docente di sostegno mantiene l'interazione a distanza con l'alunno e tra l'alunno e gli altri docenti curricolari. Laddove non sia possibile interagire direttamente con l'alunno disabile, l'interazione avviene con la famiglia, con la quale concorda modalità specifiche di dad".

In sostanza, il docente di sostegno predispone il materiale e concorda con la famiglia le modalità di fruizione. I docenti curricolari, laddove possibile, garantiscono agli allievi con disabilità la fruizione delle attività svolte per il resto degli alunni, raccordandosi sempre con il docente di sostegno.

Il docente di sostegno, dunque, deve gravarsi, anche nell'era della dad del ruolo di mediatore, ovvero di colui che sa essere e fare sia il mediatore che il facilitatore nell'uso delle TD anche e soprattutto in ambiente virtuale.

In sostanza, i docenti di sostegno: 1) intervengono durante le lezioni a distanza per la classe, offrendo mediazioni per gli alunni con disabilità; 2) svolgono lezioni personalizzate per i singoli alunni per consentire il raggiungimento degli obiettivi previsti nel PEI; 3) utilizzano Classroom e il Registro Elettronico per indicare quotidianamente gli argomenti svolti, i compiti assegnati e l'invio di materiali didattici; 4) durante o al termine delle videolezioni con tutta la classe, promuovono, laddove possibile, il dialogo tra gli alunni disabili e i loro compagni.

I docenti specializzati rimangono vicini anche empaticamente ai loro alunni, trasmettendo non solo la didattica personalizzata ma dando soprattutto supporto emotivo (videochiamate, telefonate).

### **Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti**

Le diverse figure professionali che già operano all'interno dell'istituto a supporto del processo di inclusione dovranno continuare a raccordarsi, potenziando il confronto e la collaborazione.

La scuola interagisce già da alcuni anni con vari enti territoriali e associazioni. In particolare si evidenziano i rapporti con i servizi di Neuropsichiatria ASP di Rende e Cosenza, il Centro di riabilitazione San Pio a Marano principato e l'AIAS di Vadue- Carolei e i Servizi Sociali dei vari Comuni, l'associazione Petite Grande Etolile.

Ritenendo tali collaborazioni fondamentali per il buon funzionamento del sistema inclusivo, si auspica che possa ulteriormente rafforzarsi e migliorare qualitativamente. Nello specifico si ritiene importante poter: ampliare le collaborazioni e collaborare fattivamente negli interventi sanitari e terapeutici suggeriti da neuropsichiatri, psicologi; favorire incontri con esperti dell'ASP per confrontarsi sulle iniziative educative e di inclusione previste nei PEI o nei PDP; avere una collaborazione fattiva con i CTS di zona per attività di informazione. La scuola prevede, inoltre, di valorizzare le risorse esistenti, tramite progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva, attraverso anche varie azioni che si esplicano sul territorio.

Saranno potenziate le collaborazioni costruite negli anni scorsi con i servizi del territorio: ➤ Servizi sociali ; ➤ Operatori socio-sanitari delle ASP di competenza territoriale( Cosenza- Rende-Montalto e Vadue di Carolei) per la condivisione di strategie didattiche utili agli alunni; - ➤ AID sez. di Cosenza e Rende (per consulenza a docenti e famiglie) ➤ Incentivare la collaborazione con CTS territoriali per attività di formazione, informazione e collaborazione per alunni DSA. Necessità di uno sportello di ascolto.

### **Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi**

L'I.C. di Cerisano si è costruito un curriculum verticale alla luce delle nuove Indicazioni nazionali ed in sintonia con le Raccomandazioni europee che invitano le istituzioni scolastiche a perseguire competenze utili alla piena inclusione sociale e per l'esercizio di una cittadinanza attiva. Il curriculum di istituto mira dunque allo sviluppo, alla crescita di ogni alunno attraverso percorsi rispettosi dei tempi e degli stili cognitivi di ognuno. La didattica si è arricchita di nuove metodologie laboratoriali centrate sul costruttivismo e la cooperazione tra pari per dare risposte formative ai diversi bisogni. Saranno oggetto di lavoro e di elaborazione la strutturazione di almeno due unità formative di Istituto (primaria e secondaria) in ottica inclusiva, ➤ Contenuti comuni, alternativi, ridotti, facilitati secondo specifici piani (PEI/PDP) ➤ Attività laboratoriali, per piccoli gruppi, individualizzate, tutoring.

**Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione** – Il nostro Istituto partecipa alle iniziative finanziate con fondi regionali, nazionali, europei, nonché con enti privati con cui affronta le proprie esigenze e quelle della comunità di riferimento. Infine l'organico potenziato consente di contrastare il fenomeno della dispersione scolastica, di valorizzare le differenze e di favorire l'inclusione scolastica.

### **Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative**

Le famiglie hanno un ruolo fondamentale nel dare supporto e partecipare alle decisioni riguardanti i temi educativi e dovranno affiancare costantemente l'istituzione scolastica, pertanto, saranno coinvolte sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi. Dialogo tra scuola e famiglie per la comprensione dei disagi e delle difficoltà dei ragazzi . - In base al calendario stabilito all'inizio dell'anno scolastico sono previsti incontri scuola-famiglia per monitorare il percorso educativo e l'andamento didattico- disciplinare degli alunni , oltre agli incontri con l'equipe multidisciplinare dell'ASP

La scuola condivide con le famiglie il "Patto di Corresponsabilità" affinché ognuno assuma impegni precisi d'intenti e di azioni sinergici.

### **Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi**

L'educazione inclusiva necessita di una didattica di qualità comprensiva della pluralità dei bisogni, aperta alle diversificate esigenze formative, speciali e non, di tutti gli allievi, in cui la "diversità" è vissuta come stimolo e comune arricchimento. Nel nostro I.C. sono riconosciute le diverse abilità degli alunni e si stanno elaborando efficaci, funzionali strategie e metodi di apprendimento

valorizzando i processi di decentramento rispetto alle logiche formative omogeneizzanti, ripensando i tempi, gli spazi, le modalità organizzative, riadattando i percorsi curricolari alla luce dei differenti bisogni educativi (speciali e non) degli alunni, allo scopo di garantire un'uguaglianza di opportunità formative che trovano la loro realizzazione nelle pratiche di differenziazione, individualizzazione e personalizzazione educativo-didattica. Il curriculum dell'individualizzazione e della personalizzazione permette di occuparsi delle diversità, intese come categorie squisitamente formative, attivando una rete di sostegni e di aiuti in grado di soddisfare le diversificate esigenze di tutti gli alunni; a tal fine si utilizzano modelli e strategie d'individualizzazione all'interno di un'innovativa impalcatura didattico-curricolare, ove trovano adeguato riconoscimento, tra gli altri, i linguaggi teatrali, musicali, laboratori emozionali e le strategie didattiche complesse. In tale ottica si pone l'adozione da parte del nostro istituto, per la scuola primaria, della progettazione per competenze e la predisposizione di UDA riferite a aree tematiche, che ben si prestano alla gestione del piccolo gruppo per la differenziazione e la personalizzazione degli interventi didattico-educativi degli alunni BES. Anche per la scuola dell'Infanzia, è stata adottata una nuova impostazione laboratoriale per centri di interesse: ciò permette di dare molto spazio alla personalizzazione e alla condivisione di esperienze. Nella scuola secondaria di primo grado sono stati attivati laboratori e percorsi formativi innovativi che, nell'ottica della continuità, hanno coinvolto anche alunni della scuola primaria attraverso metodologie di tutoraggio e modeling. L'istituto continuerà ad impegnarsi attraverso la realizzazione di percorsi che avranno come finalità prioritarie la maturazione di esperienze significative sia nell'apprendere che nel socializzare, per accrescere l'autostima e sviluppare l'identità personale, tenendo conto del curriculum verticale e raccordando i diversi ordini di scuola.

### **Valorizzazione delle risorse esistenti**

L'eterogeneità dei soggetti BES e la molteplicità di risposte possibili richiede l'articolazione di un progetto complesso che valorizzi in primis le risorse della comunità scolastica. – Si favorirà l'utilizzo delle risorse tecnologiche (LIM), presenti in tutte le classi, in quanto strumenti per integrare vecchi e nuovi linguaggi: quelli della scuola e quelli della società multimediale. Sarà valorizzato l'uso dei software in relazione agli obiettivi didattici che si vogliono raggiungere per favorire l'interazione e la partecipazione di tutti gli alunni. - L'utilizzo dei laboratori presenti nella scuola serviranno a creare un contesto di apprendimento personalizzato che sappia trasformare e valorizzare anche le situazioni di possibili difficoltà. Quest'anno sono stati concessi in comodato gratuiti tablet, a tutti coloro che, sprovvisti di strumenti informatici con cui fruire della Didattica a Distanza, ne hanno fatto richiesta e che potrebbe diventare una prassi anche per i successivi anni. - Visto il funzionale e costruttivo uso della piattaforma "Gsuite for Education" utilizzata gratuitamente da tutto il personale della scuola e dagli alunni di tutti gli ordini di scuola durante l'emergenza sanitaria, l'uso successivo e continuativo, finita l'emergenza, dovrebbe e potrebbe portare ad una didattica digitale interdisciplinare in grado di coinvolgere maggiormente gli alunni e motivarli all'apprendimento e consentire l'implementazione delle moderne tecniche di insegnamento definite dall'Indire "avanguardie educative"

### **Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione**

L'istituzione scolastica parteciperà a tutti i bandi di concorso utili all'attribuzione di finanziamenti da parte di Enti locali (L.R. 27/85) e nazionali da destinare a progetti d'istituto e all'acquisto di strumenti informatici utili all'accoglienza e al percorso formativo.

Analizzando il numero e le diverse problematiche degli studenti con bisogni educativi speciali e ricordando le proposte didattico formative per l'inclusione, si rendono necessarie risorse aggiuntive per realizzare: ➤ progetti di inclusione e personalizzazione degli apprendimenti; ➤ corsi di

formazione sulla didattica inclusiva; ➤ organico aggiuntivo per realizzazione di attività in piccoli gruppi; ➤ attività musicali, sportive, artistiche, linguistiche...; ➤ lo sdoppiamento delle classi con la presenza di più disabilità gravi; ➤ Pc portatile per ciascun alunno in difficoltà; ➤ Software didattici. ➤La presenza di uno sportello d'ascolto, gestito da una psicologa, per interagire, sostenere e stabilire un rapporto di collaborazione sempre più diretto e proficuo tra docenti, famiglie e alunni. ➤Potenziare e rendere più agevoli i contatti e/o gli incontri con gli operatori del Servizio di Neuropsichiatria Infantile del Territorio. ➤Potenziare gli incontri istituzionali con i referenti dei Servizi Sociali. ➤Costituzione di reti di scuole in tema di inclusività;

**Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo**

Nella progettualità della scuola si è sempre data notevole importanza all'accoglienza e alle fasi di passaggio tra i diversi ordini di scuola, al fine di sostenere gli alunni nella loro crescita personale e formativa. Si continueranno a realizzare progetti di continuità in modo che gli alunni potranno vivere con minore ansia il passaggio. L'Istituto favorisce tale continuità attraverso: • la presa visione dei documenti e confronti con figure di riferimento dell'alunno. • Incontri annuali tra i diversi ordini di scuola dell'Istituto. • Progetto orientamento: si promuovono incontri sui diversi percorsi e indirizzi scolastici presenti sul territorio al fine di indirizzare ciascun allievo verso la realtà sociale, culturale e professionale più consona alle proprie attitudini. • Costante confronto con i referenti delle équipes che hanno in carico i singoli casi.

Fondamentale risulta essere il Progetto Orientamento attivato nella scuola secondaria, inteso come processo funzionale per rendere gli studenti capaci di scelte consapevoli.

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 28 giugno 2021  
Deliberato dal Collegio dei Docenti in data giugno 2021